



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

L'anno ____ il giorno ____ del mese di ____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Marina 19/C - Napoli

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Fortunata Caragliano, nata a Lovere (BG) il 14/08/1953, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9, Asse II Inclusionione Sociale del POR Campania FSE 2014-2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28 aprile 2017

DALL'ALTRA

Il Comune _____ capofila dell'Ambito Territoriale _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, di seguito denominato Beneficiario, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento _____) domiciliato per la carica presso _____

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell’Autorità di Audit, di cui all’articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo” e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, il successivo Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 “Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’ Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 di approvazione del Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 11 aprile 2008 di Programmazione dell’obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 - Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 210 del 06 febbraio 2009 di presa d’atto del Piano d’Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013;



- la Deliberazione Cipe n. 79 dell'11 luglio 2012 di ripartizione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 e di revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" e riparto delle risorse residue;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 07/08/2015 "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 461 del 06 ottobre 2015 di approvazione della "Programmazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 790 del 28 dicembre 2016 di individuazione degli interventi del "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia";

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 119 del 22 marzo 2016, la Giunta regionale della Campania ha approvato la programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi a valere del POR CAMPANIA FSE 2014-2020;
- con Decreto dirigenziale n. 10 del 05/02/2018 (BURC n. 10 del 05/02/2018) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Nidi e micronidi: voucher di servizio. POR Campania FSE 2014 -2020, ASSE I - OB. SP. 3 - AZIONE 8.2.1 - ASSE 2 – OB. SP. 9 - AZIONI - 9.3.3 – 9.3.4";
- con decreto dirigenziale n. 208 del 06/07/2018 (BURC n. 47 del 09/07/2018), successivamente integrato dal decreto dirigenziale n. 247 del 31/07/2018, si prende atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell'Elenco dei progetti non ammissibili e dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014 -2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.3;
- con Decreto dirigenziale dell'Unità di Gestione Finanziaria FSE n. del e DD n. ... del ... è stato assunto l'impegno di spesa, relativo ai progetti ammessi a finanziamento, di €. a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Obiettivo Specifico 9 Azione 9.3.3 – Cod. Progetto n. _____, Cod.Ufficio n. _____ CUP _____;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- il sopra indicato progetto _____ è stato ammesso a finanziamento per un totale di €. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Obiettivo Specifico 9 Azione 9.3.3

PRECISATO che il Beneficiario in sede di presentazione del progetto ha trasmesso:

- l'atto amministrativo di approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di nidi/micro-nido, con l'indicazione degli estremi del provvedimento di accreditamento e del numero di posti resi disponibili, individuati secondo le modalità di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- l'atto amministrativo di approvazione della graduatoria delle famiglie destinatarie dei servizi di nidi/micro-nido, individuati secondo le modalità di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Tutto ciò premesso, si conviene, a tutti gli effetti di legge tra le parti sopra costituite, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti ed il terzo per la repertoriatura, quanto di seguito elencato.



Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 10 del 05/02/2018 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 208 del 06/07/2018, come integrato dal decreto dirigenziale n. 247 del 31/07/2018.

Il valore di tale progetto è determinato in euro _____

Il finanziamento è erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario deve essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata dedicata all'indirizzo PEC nidi@pec.regione.campania.it o mediante consegna a mano al seguente indirizzo: Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Marina 19/C – Palazzo Armieri, Napoli.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi degli artt. n. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare la sede di riferimento delle attività progettuali;
- comunicare all'Amministrazione regionale, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del codice conto di Tesoreria Unica, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- terminare le attività previste entro 15 mesi dalla data di avvio delle stesse e darne comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico, come previsto dal successivo articolo 5;
- prevedere l'utilizzo della documentazione richiesta dal Responsabile di Obiettivo Specifico, in coerenza con le Linee Guida per i Beneficiari;
- consentire il libero accesso alle strutture, direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività, ai dipendenti regionali deputati ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo a richiedere, preventivamente al Responsabile di Obiettivo Specifico, autorizzazioni per eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie durante la realizzazione delle attività;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, Linee Guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;



- alimentare il sistema unico di monitoraggio regionale SURF secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;
- trasmettere tutte le informazioni richieste nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale;
- verificare il mantenimento del requisito dell'accreditamento per i soggetti prestatori dei servizi per la l'infanzia, ai sensi del Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione inerente le attività e il progetto;
- sottoscrivere le convenzioni con i soggetti gestori dei servizi nidi/micro-nidi accreditati preventivamente alla concessione dei voucher.

In caso di inadempimento, anche parziale, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, come previsto dal successivo articolo 14.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014 - 2020 e ss.mm.ii.).

Il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e informativa, secondo le indicazioni di seguito riportate e rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

In ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi) devono essere inseriti, secondo l'ordine indicato:

- il logo dell'Unione Europea;
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "POR Campania FSE 2014-2020";
- l'eventuale logo del Beneficiario.

Tutti i suddetti loghi istituzionali devono essere inseriti in tutte le diverse produzioni, nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni realizzate.

Il beneficiario, inoltre, assicura, attraverso le attività di comunicazione, informazione e pubblicità, l'aumento della visibilità del Programma, la trasparenza delle informazioni, la valutazione delle azioni intraprese, affinché queste possano essere migliorate e prese ad esempio in futuro.



Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, l'Amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Le attività oggetto del presente Atto devono terminare, come prescritto dall'art. 6 dell'Avviso, entro 15 mesi dalla data di avvio delle attività, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e preventivamente autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.

I voucher devono essere utilizzati nell'arco temporale dal 1 settembre 2018 al 31 luglio 2019.

Il Beneficiario è tenuto dare avvio alle attività progettuali entro e non oltre il 7 (sette) settembre 2018, dandone comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, con le modalità previste dall'articolo 2 entro tre giorni dall'inizio delle stesse, con allegata la documentazione sotto indicata:

- il cronoprogramma aggiornato delle attività, della durata complessiva massima di 15 mesi;
- l'elenco dei destinatari dei voucher, selezionati dall'Ambito Territoriale, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 3 e all'art.5 dell'Avviso, con l'indicazione del prestatore del servizio prescelto, del contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, e, utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale;
- le informazioni relative ai destinatari individuati, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale;
- ogni ulteriore informazione o documentazione richieste dall'Amministrazione regionale;
- le convenzioni sottoscritte tra l'Ambito Territoriale e i singoli prestatori del servizio, individuati mediante manifestazione di interesse e presso cui dovranno essere spesi i voucher.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, ad inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico, la comunicazione di fine attività entro 20 giorni dalla chiusura delle stesse, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione conclusiva delle attività realizzate,
- informazioni relative ai destinatari che hanno concluso le attività, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale;
- eventuale altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali, richiesta dall'Amministrazione.

La Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto è erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione, all'esito positivo dei controlli di I livello a cura del Team competente, in due *tranche* secondo la modalità in anticipazione previste dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020.

Prima Anticipazione

L'importo della prima anticipazione, pari al 70% del finanziamento assegnato, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, contenente la comunicazione di avvio delle attività, con l'indicazione del titolo del progetto, del CUP, del Codice Ufficio, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse, Obiettivo Specifico, Azione), corredata dalla documentazione richiesta dal precedente articolo 5 e da quanto di seguito elencato:



- comunicazione del codice di conto di tesoreria, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Saldo finale provvisorio

Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e i voucher effettivamente erogati, a conclusione delle attività, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, contenente la comunicazione di fine delle attività, di cui all'articolo 5, con l'indicazione del titolo del progetto, del CUP, del Codice Ufficio, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse, Obiettivo Specifico, Azione), corredata dalla seguente documentazione:

- rendicontazione delle spese sostenute pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta, secondo le modalità stabilite dalle Linee guida per i beneficiari allegate al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al totale del finanziamento ricevuto.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, mediante giro fondo, sull'apposito conto di Tesoreria della Regione, con l'indicazione del titolo del progetto, del Codice Ufficio, del CUP, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i), nonché del numero di repertoriazione dell'atto di Concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere contestualmente inviata al Responsabile di Obiettivo Specifico.

In caso di inadempimento, sono avviate dal Responsabile di Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

L'erogazione del finanziamento è subordinata al rispetto di tutto quanto previsto nel presente Atto di Concessione.

Art. 7 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione)

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi relativi all'erogazione dei voucher, di cui all'Allegato 3 dell'Avviso pubblico, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto di concessione..

La rendicontazione delle spese avviene nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/13, dell'art. 13 del Reg.(UE) n. 1304/13, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari.

In particolare la rendicontazione avviene "a costi reali", ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa.

La rendicontazione dei voucher avviene secondo il meccanismo dell'erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dall'Ambito Territoriale al prestatore che svolge il servizio prescelto, in nome e per conto della famiglia assegnataria (delega all'incasso) selezionata, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione e le Linee Guida dei Beneficiari.

A tal fine, ciascun prestatore del servizio individuato per la spesa dei voucher deve sottoscrivere, preventivamente all'erogazione dello stesso, apposita convenzione con l'Ambito Territoriale beneficiario del finanziamento, che regolamenti le modalità di pagamento e di realizzazione del servizio.



In base a quanto stabilito dal Regolamento d'Ambito per la compartecipazione al costo da parte degli utenti, la famiglia assegnataria versa la quota a proprio carico al prestatore del servizio oppure all'Ambito Territoriale stesso. In ogni caso, gli Ambiti beneficiari sono tenuti a fornire evidenza del versamento della quota imputabile alla compartecipazione da parte degli utenti del servizio.

Sulla base dell'importo del voucher, definito secondo quanto previsto all'art.3 dell'Avviso, gli Ambiti Territoriali Sociali formulano una proposta alla famiglia per l'accettazione (che costituisce il "voucher") che viene sottoscritta tra l'Ambito beneficiario, il prestatore del servizio prescelto e uno dei due genitori (o tutore) assegnatario.

L'erogazione dei voucher, di durata mensile, è commisurata all'effettiva presenza dei bambini nel servizio prescelto, secondo le modalità sotto riportate.

Essi devono essere utilizzati nell'arco temporale dal 1 settembre 2018 al 31 luglio 2019.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto, in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida dei Beneficiari.

L'Amministrazione regionale si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura POR Campania FSE 2014 – 2020 - Asse/Obiettivo Specifico/Azione, il Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

L'Ambito Territoriale Sociale eroga le risorse al prestatore del servizio, prescelto dalle famiglie assegnatarie del voucher, a seguito della richiesta di rimborso e sulla base dell'attività effettivamente realizzata, comprovata dalla seguente documentazione minima, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida dei Beneficiari:

- nota di pagamento/fattura emessa dal prestatore del servizio a favore dell'Ambito Territoriale Sociale relativa al servizio erogato, in cui siano riportati i nominativi dei destinatari dei voucher cui il documento si riferisce;
- registro, opportunamente vidimato dagli uffici regionali o da un pubblico ufficiale, in cui sono annotate le attività realizzate, gli orari di svolgimento, i nominativi dei bambini partecipanti, i nominativi e le firme degli operatori coinvolti e del genitore/tutore che usufruisce del servizio;
- delega all'incasso sottoscritta dal genitore/tutore assegnatario del voucher (va fatta una volta per tutte).

In sede di rendicontazione delle spese sostenute, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, oltre alla documentazione sopra elencata:

- le determine di impegno e di liquidazione, con i rispettivi mandati e quietanze di pagamento, riferiti ad ogni singolo voucher;
- la dimostrazione del possesso dei requisiti da parte dei destinatari definiti dall'avviso per poter accedere al servizio;
- la documentazione di cui agli articoli 5 e 6 del presente Atto;
- ogni altra eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida dei Beneficiari.



Il riconoscimento del voucher alla famiglia assegnataria avviene sulla base di una frequenza al nido / micro-nido uguale o superiore al 70% del totale dei giorni utili del mese. In caso di frequenza inferiore, il voucher è riconosciuto esclusivamente per assenze giustificate (malattia certificate dal medico, etc.). In caso di superamento di tale limite senza giustificato motivo, l'utente viene escluso dal beneficio concesso, salvo casi specifici, opportunamente motivati, e preventivamente autorizzati dal Responsabile di Obiettivo Specifico. E' possibile, da parte delle famiglie assegnatarie, utilizzare il voucher (fino a concorrenza dell'importo massimo approvato) presso un servizio diverso da quello prescelto, qualora disponibile e presente nell'elenco approvato, se nel corso dell'anno educativo 2018-2019, allo stesso:

- sia revocato o sospeso l'accreditamento;
- sia dichiarata decaduta la convenzione stipulata con il l'Ambito Territoriale Sociale beneficiario.

Il soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare al Responsabile di Obiettivo Specifico ogni variazione relativa all'assegnazione dei voucher e all'erogazione dei servizi.

Art. 8 (Conservazione dei documenti)

Il Beneficiario è tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014 - 2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 10 (Controlli)

Il Beneficiario, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, deve consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco, esibendo la documentazione richiesta.

L'Amministrazione regionale opera il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

E' facoltà dell'Amministrazione regionale effettuare ulteriori visite e verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività e alla verifica della documentazione amministrativa che comprovi la regolarità dell'intervento.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)



In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano dei costi approvato, si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 14 (Risoluzione unilaterale)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle seguenti ipotesi:

- a) per mancato rispetto delle condizioni della concessione e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali,
- b) per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6;
- c) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7;
- d) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
- e) per inosservanza delle norme relative alla selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per gli stessi;
- f) per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico, di cui al D.D. n. 10 del 05/02/2018.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione e di revoca del finanziamento, mediante decreto dirigenziale da parte del Responsabile di Obiettivo Specifico, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.



Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, dalla L. 20 novembre 2017, n. 167 e dalla L. 7 luglio 2016, n. 122, nonché dal Reg. (UE) n. 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 12, 14, 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firma per accettazione

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario